

1933

cl

3

22 aprile 2020

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

richiamati:

- la decisione del 16 marzo 2020 con cui il Consiglio federale, in relazione all'epidemia di coronavirus (COVID-19), ha decretato lo stato di situazione straordinaria ai sensi dell'art. 7 della legge federale sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano del 28 settembre 2012 (Legge sulle epidemie, LEp; RS 818.101);
- la risoluzione n. 1826 del 15 aprile 2020 con cui il Consiglio di Stato ha prorogato lo stato di necessità sull'intero territorio cantonale, ai sensi degli art. 20 segg. della legge sulla protezione della popolazione del 26 febbraio 2007 (LProtPop) fino al 31 maggio 2020;
- la risoluzione n. 1647 del 27 marzo 2020 con la quale sono stati istituiti, dal 25 marzo 2020 al 24 aprile 2020, quattro checkpoint rispettivamente a Mendrisio, Lugano, Agno e Giubiasco, completati dal 6 aprile 2020 da un checkpoint a Locarno e uno in forma itinerante nelle Tre Valli, con lo scopo di agevolare la diagnosi e la presa a carico, nonché di preservare maggiormente dal rischio di contagio gli studi medici, il loro personale e i pazienti che vi afferiscono;

preso atto del resoconto allestito dall'Ordine dei Medici del Canton Ticino (OMCT) secondo il quale al 14 aprile nei checkpoint erano state effettuate complessivamente 556 visite mediche con 492 test (88%), da cui sono risultati 126 casi positivi (26% dei test) con 20 pazienti inviati in Pronto soccorso;

ritenuto che a fronte del credito concesso con la risoluzione n. 1647 di fr. 250'000.-, i checkpoint comporteranno fino al 24 aprile una spesa stimata in circa fr. 195'000.- tenuto conto dell'intervenuta riduzione degli orari di apertura, della progressiva apertura su sei sedi e del costo supplementare per bus e autista nelle Tre Valli;

valutata l'opportunità di mantenere questa offerta sul territorio, in considerazione degli obiettivi iniziali ma anche delle possibili conseguenze a livello epidemiologico delle fasi di allentamento della chiusura delle attività economiche e sociali decise o prospettate a livello federale e cantonale;

rilevata in particolare la validità del servizio per preservare da possibili contagi gli studi medici, tanto più importante in ragione della prospettata soppressione o quantomeno dell'allentamento del divieto di eseguire esami e terapie mediche non urgenti sancito dall'art. 10a dell'Ordinanza 2 COVID-19;

ritenuto in tal senso giustificato raccomandare all'OMCT e ai suoi membri di far capo esclusivamente ai checkpoint per la diagnosi di pazienti sospetti positivi anziché accoglierli negli studi medici, preso anche atto che, nel periodo di esercizio dal 30 marzo al 19 aprile, la Protezione civile ha funto da corriere verso i laboratori d'analisi per circa 1'200 tamponi prelevati direttamente da studi medici;

preso atto che l'Ordine dei Medici del Canton Ticino (OMCT) continuerà ad assicurare l'organizzazione, il funzionamento e la disponibilità dei medici e del personale paramedico;

considerato che l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), a dipendenza della ripresa dell'attività di consultazione nei suoi ambulatori, potrebbe necessitare delle figure di aiuto medico (6.7 unità a tempo pieno) messe a disposizione dei checkpoint a titolo gratuito e di conseguenza potrebbe rendersi necessaria una diversa organizzazione delle presenze del personale paramedico;

precisato che i pazienti, come finora, non potranno rivolgersi direttamente ai checkpoint, ma solo su indicazione telefonica dei medici di famiglia del territorio, della hotline dell'OMCT per i propri associati, dei pronto soccorso ospedalieri e della Centrale d'allarme 144;

sentito lo Stato maggiore cantonale di condotta (SMCC);

d'intesa con il Medico cantonale e su proposta del Dipartimento della sanità e della socialità,

risolve:

1. I checkpoint COVID-19 in essere a Mendrisio, Lugano, Agno, Giubiasco, Locarno e il Sanabus itinerante delle Tre Valli, gestiti dall'Ordine dei Medici del Canton Ticino, restano aperti dal lunedì al venerdì, almeno fino al 31 maggio 2020, riservate le disposizioni dello Stato maggiore cantonale di condotta di cui al punto 2.
2. Lo Stato maggiore cantonale di condotta potrà disciplinare gli orari di apertura, prevedere orari diversi da presidio a presidio e la sospensione o il potenziamento dell'esercizio di alcuni checkpoint, sulla base dell'effettiva frequentazione degli stessi e in relazione alla disponibilità di personale medico e paramedico per assicurare un'adeguata assistenza sanitaria.
3. I medici attivi nei checkpoint opereranno sotto la propria responsabilità professionale e percepiranno un'indennità oraria di fr. 180.-, versata dal Cantone, senza fatturazione delle prestazioni mediche al paziente rispettivamente all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.
4. I medici che lavorano in un ambulatorio medico privato sono invitati a dirottare i propri pazienti sintomatici, per i quali è opportuno effettuare il tampone, presso i checkpoint regionali, al fine di preservare l'integrità dei propri ambienti e la salute dei propri dipendenti e degli altri pazienti. Nel caso in cui il quadro epidemiologico attuale dovesse peggiorare, lo Stato maggiore cantonale di condotta potrà decretare l'obbligatorietà di tale procedura.
5. È autorizzato un credito aggiuntivo di fr. 200'000.- a carico del CRB 180, conto 31300029 "Spese per organizzazione soccorso emergenza sanitaria".
6. L'OMCT comunicherà tre volte a settimana all'Ufficio del medico cantonale il numero di pazienti visitati in ogni centro, il numero di test COVID-19 effettuati, il loro esito e la destinazione dei pazienti.
7. Contro la presente risoluzione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato, nel termine di 30 giorni dall'intimazione (art. 99a cpv. 1 LSan). Il ricorso non ha effetto sospensivo (art. 71 LPAm).

8. Comunicazione a:

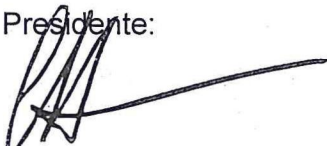
- Ordine dei Medici del Cantone Ticino, via Cantonale - Stabile Qi, 6805 Mezzovico
- Ente Ospedaliero Cantonale, viale Officina 3, 6500 Bellinzona
- Federazione cantonale ticinese dei servizi autoambulanze (FCTSA), Via Vergiò 8, 6932 Lugano-Breganzona

Invio interno a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Capo SMCC (polizia-segr@ti.ch)
- Sezione del militare della protezione della popolazione (di-smcc@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch)
- Controllo cantonale delle finanze (ccf@ti.ch).

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri